



Avviso n. 17

Inviato via mail

Ai Presidenti delle Associazioni  
Provinciali LILT

Ai Coordinatori Regionali LILT

Loro Sedi

Oggetto: Convenzioni/Protocolli d'Intesa.

Si invia, come esempio da poter traslare nell'ambito del proprio territorio, l'ultimo dei Protocolli d'Intesa sottoscritti in data odierna tra l'università "Sapienza" di Roma e la LILT. Tanto potreste eventualmente modularlo nell'ambito delle strutture socio – sanitarie ed istituzionali presenti a livello provinciale e regionale.

Con viva cordialità.

Il Responsabile di Direzione e Gestione  
Rag. Davide Rubinace

Il Presidente  
Prof. Francesco Schittulli

PROTOCOLLO DI INTESA  
TRA "SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA E  
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Con la presente scrittura privata redatta in duplice copia ed avente ogni valore di legge tra le sottoscritte parti:

- o "Sapienza" Università di Roma, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n.5, CF 80209930587, P.IVA 02133771002 (di seguito denominata Sapienza), nella persona della Prof.ssa Antonella Polimeni, nata a Roma il 6 ottobre 1962, nella sua qualità di Rettrice, che agisce in virtù dei poteri conferitigli dalla legge;

E

- o la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con sede legale in Roma, Via A. Torlonia n.15, CF 80118410580 (di seguito denominata LILT), nella persona del Prof. Francesco Schittulli, nato a Gravina il 21 aprile 1946, nella sua qualità di Presidente

di seguito per brevità definite, congiuntamente come le "Parti" o ciascuna, individualmente come "Parte"

PREMESSO

- che la Sapienza, quale istituzione pubblica universitaria di ricerca, didattica, studio e formazione, annovera tra le sue finalità statutarie la partecipazione alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale. A tali fini reputa socialmente rilevante l'adesione a progetti mirati alla sensibilizzazione dei propri *stakeholders* (personale, studenti) in materia di salute pubblica ed in particolare di prevenzione oncologica
- che la LILT, Ente pubblico su base associativa vigilato dal Ministero della Salute, ha come compito istituzionale principale la promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita. La LILT, in particolare, da circa 100 anni promuove e diffonde su tutto il territorio nazionale – in collaborazione con le più importanti organizzazioni nazionali ed internazionali operanti in campo oncologico – i vari aspetti della prevenzione, primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza del cancro), secondaria (concernente visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori), terziaria (prendersi cura delle problematiche del percorso di vita di chi abbia vissuto l'esperienza del cancro e dei suoi familiari). L'assetto organizzativo della LILT – con sede centrale in Roma quale Ente Nazionale – risulta capillarmente esteso su tutto il territorio nazionale attraverso le 106 Associazioni Provinciali;
- che per il conseguimento di tali attività istituzionali, la LILT promuove ed attua una pluralità di servizi, ed in particolare:
  - cura iniziative di corretta informazione e educazione alla prevenzione oncologica, per il tramite anche di scuole e luoghi di lavoro;
  - cura la formazione e l'aggiornamento del personale medico socio-sanitario e dei volontari;
  - cura la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
  - cura studi, innovazione e ricerca in campo oncologico, attraverso borse di studio e progetti di ricerca;
  - cura le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare;

- ⊖ cura la realizzazione di alcune Campagne Nazionali di sensibilizzazione per la corretta informazione e l'educazione sanitaria, rivolta alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale. Con riferimento alle citate campagne nazionali, quattro sono quelle di particolare rilievo, che da sempre sono state oggetto del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute e di altri Enti di carattere nazionale: *Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, Giornata Mondiale Senza Tabacco, Nastro Rosa: mese della prevenzione del tumore al seno e Percorso Azzurro* dedicato alle patologie tumorali di interesse maschile.

#### CONSIDERATO

- che è interesse comune delle Parti porre in essere forme di collaborazione istituzionale tese a promuovere comuni iniziative nei settori di rispettiva competenza.

#### TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

tra le Parti, si conviene e si stipula quanto segue:

##### ART. 1) Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

##### ART. 2) Oggetto

Con la presente scrittura le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e mediante appositi successivi accordi attuativi:

- intendono contribuire alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate a promuovere la prevenzione di patologie oncologiche, orientando in senso positivo gli stili di vita, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita, anche a seguito della patologia tumorale;
- condividono l'obiettivo di definire e promuovere programmi di educazione alla salute, anche attraverso eventi culturali e campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico e strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media e partecipazione a convegni;
- intendono sviluppare specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di instillare sin dall'Università la cultura della prevenzione primaria - secondaria e terziaria nelle nuove generazioni, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di progetti/bandi, oltre a corsi di master universitario di primo e secondo livello, per i quali la LILT garantisce il proprio patrocinio.
- condividono la possibilità di apertura di uno sportello LILT/punto di prevenzione/ambulatorio, all'interno dell'Ateneo.

##### Art. 3) Modalità di collaborazione

La Sapienza offrirà il necessario supporto alle finalità della LILT promuovendo il Coordinamento tra i Dipartimenti interessati delle Facoltà mediche, individuando come capofila il Dipartimento di Chirurgia "Pietro Valdoni", Direttore Prof. Enrico Fiori.

##### Art. 4) Coordinamento e Referente

Per il coordinamento delle attività verrà istituito un Comitato Paritetico composto per l'Università dai Presidi delle Facoltà di Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria e Medicina e Psicologia o loro delegati, e da tre rappresentanti della LILT che saranno individuati dal Presidente.

La Sapienza individua quale referente per l'attuazione del presente protocollo il Prof. Giuseppe D'Ermo, ricercatore afferente al Dipartimento di Chirurgia "Pietro Valdoni".  
Con cadenza annuale verrà predisposta, a cura del referente, una relazione concernente le attività svolte ed intraprese, da sottoporre ai rispettivi legali rappresentanti previa approvazione del Comitato Paritetico.

**Art. 5) Durata**

Il presente protocollo avrà la durata di anni 3 decorrenti dalla data di sottoscrizione. E' escluso il tacito rinnovo.

**Art. 6) Recesso**

Resta salva la facoltà delle Parti di recedere dal presente protocollo, con preavviso di almeno sei mesi, da comunicarsi a mezzo PEC.

**Art. 7) Disposizioni generali**

Qualsiasi modifica al presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto dalle Parti.  
Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti recapiti di posta elettronica certificata:

- LILT: Via Alessandro Torlonia n.15, 00161 Roma – pec: [sede.lilt@pec.it](mailto:sede.lilt@pec.it)
- Sapienza: Piazzale Aldo Moro n.5, 00185 Roma – pec: [protocollosapienza@cert.uniroma1.it](mailto:protocollosapienza@cert.uniroma1.it)

È vietata, in qualsiasi sede, l'utilizzazione congiunta dei rispettivi segni distintivi (denominazione, marchio-logotipo ecc.) senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte proprietaria.

Dalla stipula del presente Protocollo non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Sapienza. Eventuali accordi attuativi del presente Protocollo dovranno contenere l'indicazione delle fonti di finanziamento.

**Art. 8) Foro competente**

Per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e esecuzione del presente protocollo è esclusivamente competente il Foro di Roma.

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Sapienza Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano specificamente le pattuizioni di cui agli artt. 7 e 8 del presente protocollo.

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Sapienza Università di Roma

Roma, lì 21/4/2021